

A. Disposizioni circa il certificato di salario

(Art. 125, 127, 174, 177 e 186 della Legge federale sull'imposta federale diretta)

(Art. 199, 201, 257, 260 e 269 della Legge tributaria)

I **contribuenti** devono allegare alla dichiarazione d'imposta i certificati di salario concernenti tutti i proventi da attività lucrativa dipendente.

A richiesta del dipendente il **datore di lavoro** è tenuto a rilasciargli un certificato circa le sue prestazioni al lavoratore. Se, nonostante diffida, il contribuente non produce l'attestazione, l'autorità fiscale può richiederla al terzo.

Conseguenze in caso di contravvenzione: chiunque, nonostante diffida, viola intenzionalmente o per negligenza un suo obbligo procedurale è punito con una multa fino a 1'000.- franchi e, in casi gravi o di recidiva, fino a 10'000.- franchi al massimo. Chiunque, intenzionalmente o per negligenza, fa in modo che una tassazione sia indebitamente omessa o che una tassazione cresciuta in giudizio sia incompleta è punito con la multa. Chiunque, per commettere una sottrazione d'imposta, utilizza certificati di salario o altri documenti falsi, alterati o inesatti è punito con la detenzione o con una multa fino a 30'000.- franchi; gli istigatori, i complici o le persone che partecipano a una sottrazione d'imposta sono puniti con una multa fino a 10'000.- franchi e, in casi gravi o di recidiva, fino a 50'000.- franchi al massimo.

Qualora, nonostante richiamo, né il contribuente né il suo datore di lavoro non abbiano consegnato all'autorità di tassazione il certificato di salario chiesto, si procede alla tassazione d'ufficio.

B. Osservazioni sul modo di compilare il certificato di salario

1. Nel certificato di salario dovranno figurare **tutte** le somme ricevute; non è lecito presentare certificati separati.
2. Le singole somme saranno iscritte ciascuna nella propria rubrica; si dovrà indicare pure il totale del salario lordo e quello del salario netto.
3. Come indennità correnti da comprendere nell'ammontare da indicare al numero 2, lettera a, si terrà segnatamente conto di: indennità di carovita, indennità per ore supplementari, indennità per lavoro a turni o di notte, indennità per lavoro svolto la domenica o durante i giorni festivi, indennità di residenza e di alloggio, contributi alla pigione di casa, indennità di ferie (anche bollini di ferie), indennità per inconvenienti di lavoro in un cantiere, indennità per intemperie, ecc.
4. In caso di vitto e alloggio giusta il numero 2l, vanno osservate le quote di stima della lettera C. Se il salario consta di una retribuzione in contanti e del vitto e dell'alloggio interamente o parzialmente gratuiti (cosiddetto salario in natura), la retribuzione in contanti va indicata sotto il numero 2a ed il controvalore del vitto e dell'alloggio sotto il numero 2l. Se la retribuzione viene effettuata secondo il sistema del salario lordo, l'intero salario lordo (cosiddetto salario globale) va indicato sotto il numero 2a; l'importo richiesto (fatturato) dal datore di lavoro per il vitto e l'alloggio nell'ambito di un rapporto di pensione va indicato nella seconda linea del numero 2l.
5. Rifusioni di spese secondo il numero 7: indennità per spese durante il servizio (da non confondere con le indennità di cui ai numeri 2c e 6a). Indennità forfetarie = indennità per un determinato periodo (p. es. mese, anno), indipendentemente dal numero effettivo degli eventi causanti costi (come pasti, km percorsi). Indennità non forfetarie = indennità per ogni evento causante costi, anche con aliquote fisse.
6. Il certificato di salario dovrà essere firmato dal datore di lavoro o dal suo procuratore. Il dipendente non può, anche se ha la facoltà di firma, firmare il proprio certificato.

C. Stima del vitto e dell'alloggio

Il vitto e l'alloggio devono essere stimati in base all'importo che il dipendente avrebbe dovuto pagare altrove nelle medesime circostanze (valore di mercato). Per l'anno 2006 si devono, di regola, applicare **per persona** le quote seguenti:

	Adulti ¹			Figli ²								
	giorno fr.	mese fr.	anno fr.	fino a 6 anni			più di 6 anni fino a 13 anni			più di 13 anni fino a 18 anni		
	giorno fr.	mese fr.	anno fr.	giorno fr.	mese fr.	anno fr.	giorno fr.	mese fr.	anno fr.	giorno fr.	mese fr.	anno fr.
Colazione	4.-	120.-	1 440.-	1.-	30.-	360.-	2.-	60.-	720.-	3.-	90.-	1 080.-
Pranzo	9.-	270.-	3 240.-	2.-	60.-	720.-	4.50	135.-	1 620.-	7.-	210.-	2 520.-
Cena	7.-	210.-	2 520.-	2.-	60.-	720.-	3.50	105.-	1 260.-	6.-	180.-	2 160.-
Pensione completa	20.-	600.-	7 200.-	5.-	150.-	1 800.-	10.-	300.-	3 600.-	16.-	480.-	5 760.-
Alloggio (camera ³)	10.-	300.-	3 600.-	2.50	75.-	900.-	5.-	150.-	1 800.-	8.-	240.-	2 880.-
Pensione completa con alloggio	30.-	900.-	10 800.-	7.50	225.-	2 700.-	15.-	450.-	5 400.-	24.-	720.-	8 640.-

Abbigliamento: quando il datore di lavoro fornisce in gran parte abiti, biancheria personale e scarpe, e prende a suo carico il bucato e il mantenimento di questi effetti, si aggiungeranno fr. 90.- al mese, risp. fr. 1 080.- all'anno.

Alloggio: quando il datore di lavoro non mette soltanto una camera a disposizione, ma un appartamento, si aggiungerà l'importo dell'affitto corrispondente al prezzo locale invece delle quote summenzionate, risp. l'importo di cui la pigione dell'appartamento è stato ridotto in confronto alle pigioni usuali nella località per un appartamento analogo. Altre prestazioni del datore di lavoro devono essere valutate per adulto come segue: per l'arredamento dell'appartamento fr. 70.- al mese / fr. 840.- all'anno; per il riscaldamento e la luce fr. 50.- al mese / fr. 600.- all'anno; per la pulizia dei vestiti e dell'appartamento fr. 10.- al mese / fr. 120.- all'anno. Per i figli si terrà conto della metà del prezzo determinato per gli adulti, indipendentemente dall'età.

¹ Per i direttori e gerenti d'albergo o di ristorante nonché i loro familiari, si applicheranno le quote previste per i titolari di ristoranti e alberghi; le quote possono essere desunte dal Promemoria N. 1/2001, che può essere ottenuto gratuitamente presso la Divisione delle contribuzioni.

² Determinante è l'età dei figli alla fine di ogni anno di calcolo. Per le famiglie che hanno più di 3 figli, si detraerà dal valore complessivo delle quote per figli: 10% per 4 figli, 20% per 5 figli, 30% per 6 o più figli.

³ Questo importo tiene già conto di un'eventuale occupazione cumulativa della camera.